

Toro scateNeto

Pubblicato: Lunedì 19 Settembre 2011

(d. f.) Eravamo già pronti a pubblicare, a margine di questa rubrica, le nostre immagini in tenuta da palestra, pronti a pagare la scommessa lanciata settimana scorsa: quella di fare 50 flessioni nel caso Marco Cellini fosse tornato al gol. Invece l'attaccante, sul più bello, ha avuto pietà delle nostre braccia (e del portiere avversario) lasciando la copertina del pagellone al giocatore che più di tutti ha spinto il Varese alla prima vittoria, Leo Neto Pereira. Davvero *scateNeto*, come direbbe il mitico Oronzo Canà.

Pagellone numero 61 del 19 settembre 2011



Leonidas Neto Pereira 9 – Non poteva essere che lui l'autore del primo gol ufficiale della stagione del Varese. Il giocatore venuto dal nulla, la massima scoperta del calcio varesino degli ultimi anni, il talento timido e accecante, uno dei pochi superstiti della storica risalita biancorossa dall'anonimato della Serie C. Indossa la fascia di capitano (anche i suoi compagni, ma sotto la maglia: gran bella mossa di mister Carbone) che gli permette di superare il dolore al ginocchio e gli moltiplica le energie. Tanto che non si limita alle giocate di fino, ma stavolta si esibisce anche in azioni di forza taurina, che in genere non gli appartengono.

Sara Bertolasi 8 – Visto che Luini è già pieno di medaglie e bei voti, per festeggiare i successi varesini agli europei di canottaggio (Elia ha preso l'oro) scegliamo di dare spazio a Sara che è carina, forte e ha davanti a sé un futuro molto interessante poiché l'anno prossimo parteciperà alle Olimpiadi (a meno di macumbe clamorose). Inoltre ha pure il merito di "unificare" la provincia da Nord a Sud, visto che è nata a Busto ma cresciuta sportivamente a Varese: per una volta, tutti contenti. Lei per prima, con al collo la prima medaglia internazionale della sua carriera, un bronzo da applausi.

Marco Ghidoli e Giuseppe Cozzolino 7 – Sono stati i grandi protagonisti della vittoria della Pro Patria a Lecco, la prima stagionale per i biancoblu. Il giovane centrocampista – centrale classe '92 – ha ripetuto l'ottima prova di Renate in mezzo al centrocampo, ruolo difficile per tutti, figuriamoci per un ragazzo di 19 anni, mentre il bomber ha fatto alla grande il suo mestiere mettendo a segno due reti da vero rapace dell'area di rigore. Con loro la Pro può volare, speriamo che il futuro possa essere roseo (e non lilla, per carità!).

Max Caniato 5 – Nessuno si aspettava un campionato di vertice dalla Gallaratese e prendere il posto di un volpone come Ernestino Ramella è un'eredità non indifferente, ma i biancoazzurri in tre gare sono usciti sconfitti tre volte e con un solo gol all'attivo. Insufficienza di sprone per l'ex portiere della Pro,

anche perchè a pochi chilometri di distanza anche il Verbano non ha finora fatto molto meglio. Ma un punto lo ha già messo in cantiere e in più ha tutti gli alibi della neopromossa.

Luna Carocci 4 – Il voto non è diretto al libero di Villa Cortese che è in realtà vittima del pasticcio combinato dalla federazione italiana da quella internazionale di pallavolo, vere destinatarie della bocciatura. La povera Luna ha il torto di essere in una posizione simile a quella dell'interista Diego Forlan, che non può giocare in coppa per motivi burocratici. In questo caso la povera Carocci, chiamata dal ct Barbolini a disputare l'Europeo di casa con la Nazionale, non potrà scendere in campo perché non iscritta nella lista da consegnare entro agosto. Orecchie d'asino quindi alla Fipav (ha inserito in lista Merlo nonostante fosse già acciaccata) e alla Cev (che non ha concesso la deroga in un ruolo delicato, come quello del portiere nel calcio). E ora l'Italia tutta accenda un cero per Leonardi, unico libero a disposizione di Barbolini.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it